

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 16160 del 17/10/2016

Proposta: DPG/2016/16844 del 17/10/2016

Struttura proponente: SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Oggetto: APPROVAZIONE AVVISI DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE NELLA QUALIFICA DIRIGENZIALE MEDIANTE CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 43/2001, PER LA COPERTURA DI TRE POSIZIONI DIRIGENZIALI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Firmatario: FRANCESCO RAPHAEL FRIERI in qualità di Direttore generale

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 17/10/2016

**DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E
ISTITUZIONI
IL DIRETTORE**

Viste:

la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 18 rubricato "Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato";

la "Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R.43/2001" approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1522/2015, d'ora in poi Direttiva;

la Delibera della Giunta Regionale n. 1108/2016 "Individuazione di posizioni dirigenziali da coprire";

Atteso che nell'ambito della sopracitata delibera n. 1108/2016 è dato mandato alla struttura della Giunta Regionale competente in materia di organizzazione e personale:

- di procedere allo svolgimento di procedure selettive con le modalità individuate nella Direttiva, per la copertura delle posizioni dirigenziali ivi individuate con contratto di assunzione a tempo determinato;
- di definire requisiti di partecipazione a tali procedure selettive coerenti con l'esigenza di acquisire professionalità formate che garantiscano il possesso di competenze e capacità richieste per l'espletamento delle attività e compiti afferenti le specifiche posizioni dirigenziali, nonché le relative modalità di verifica dei requisiti;

Preso atto che, tra le posizioni dirigenziali di cui alla sopracitata delibera n. 1108/2016, sono ricomprese tre posizioni presso la Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, e precisamente:

- Responsabile del Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna;
- Responsabile del Servizio Qualità urbana e politiche abitative;
- Responsabile del Servizio Trasporto pubblico locale, mobilità integrata e ciclabile;

Dato atto che, giuste le previsioni di cui alla sopracitata delibera 1522/2015 ed allegata Direttiva citate:

- è stata esperita la verifica preliminare volta ad accertare l'insussistenza tra le figure dirigenziali interne di professionalità idonee alla copertura delle posizioni e all'assunzione degli incarichi dirigenziali di cui trattasi, secondo le modalità previste con delibera n. 660/2012, come risulta agli atti del Servizio Organizzazione e Sviluppo;

- è stata inoltre esperita con esito negativo la prevista verifica di cui agli artt. 34 e 34-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Valutato che la necessità di definire requisiti di partecipazione coerenti con l'esigenza di acquisire professionalità formate che garantiscano il possesso di competenze e capacità richieste per l'espletamento delle attività e compiti afferenti le specifiche posizioni dirigenziali renda opportuno prevedere, fra i requisiti di partecipazione, il possesso di adeguate esperienze professionali maturate nella qualifica dirigenziale o in posizioni che comportino assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato;

Valutato inoltre, relativamente allo svolgimento degli incarichi, di definirne la durata in cinque anni, ai fini dell'ottimale livello di copertura;

Ritenuto pertanto di procedere allo svolgimento delle procedure selettive per la copertura, mediante assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, delle posizioni dirigenziali soprarichiamate, secondo le previsioni e modalità di cui agli allegati avvisi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto del parere allegato;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di indire procedure selettive per la copertura mediante assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, delle seguenti posizioni dirigenziali presso la Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente:

- Responsabile del Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna;

- Responsabile del Servizio Qualità urbana e politiche abitative;

- Responsabile del Servizio Trasporto pubblico locale, mobilità integrata e ciclabile;

- di stabilire che le procedure vengano disciplinate secondo la

normativa generale e specifica contenuta nei relativi avvisi allegati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che gli avvisi siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico - BURERT e sul sito internet dell'Ente, e che delle presenti procedure sia dato avviso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.



Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni

Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo

Procedura selettiva per l'assunzione di dirigente con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001

Avviso n. 13/2016

Visti:

- l'art. 18 della L.R. 43/2001 recante la disciplina per la copertura di posizioni dirigenziali mediante contratti a tempo determinato;
- la delibera di Giunta n. 1522/2015 "Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R.43/2001";
- la delibera di Giunta n. 1108/2016 "Individuazione di posizioni dirigenziali da coprire";
- la determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni che approva il presente Avviso.

RENDE NOTO

che la Regione Emilia-Romagna intende procedere allo svolgimento di una procedura selettiva per la copertura della posizione dirigenziale così come descritta nella scheda allegata parte integrante del presente avviso e precisamente:

n. 1 posto di Responsabile del Servizio "Aree protette, foreste e sviluppo della montagna" presso la Direzione generale "Cura del Territorio e dell'Ambiente" con sede di lavoro in Bologna.

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001.

Durata contratto: 5 anni.

Il presente avviso disciplina le modalità di selezione.

Requisiti di ammissione

- 1) cittadinanza italiana;
- 2) godimento dei diritti civili e politici;
- 3) aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- 4) possesso di un diploma di laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica o Magistrale (nuovo ordinamento);
- 5) comprovata qualificazione professionale per aver maturato una esperienza di almeno 5 anni anche non continuativi ed una specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico acquisita:

- presso le Amministrazioni Pubbliche nella qualifica dirigenziale o in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza con incarico di responsabilità di posizione organizzativa – alta professionalità;
 - in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private in qualifica dirigenziale o nella qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale o nella qualifica apicale dell'area non dirigenziale;
 - nelle libere professioni ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione;
- 6) non essere stati licenziati per motivi disciplinari da una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. 165/2001;
 - 7) di non essere collocati in quiescenza (art. 5, co. 9 D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 e ss.mm.ii.);
 - 8) di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale, riepilogati alla Nota 1 (ai sensi dell'art. 35 bis, co. 1 lett. b), del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - 9) di non trovarsi in alcuna ulteriore situazione che possa comportare l'inconferibilità dell'incarico dirigenziale ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e precisamente:
 - di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (art. 4, co. 1 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - di non avere svolto in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 4, co. 2, del D.Lgs. n. 39/2013);
 - di non essere titolare di cariche di governo statale (Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministri, Vice Ministri, Sottosegretari di Stato e i Commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400) (art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - di non essere stato (art. 7, co. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2013):
 - nei due anni antecedenti, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna;
 - nell'anno antecedente, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;
 - nell'anno antecedente, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;
 - 10) di non avere condanne o processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli indicati al punto 8), che, se accertati con sentenza passata in giudicato, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, in base alla legge (in particolare D.Lgs. n. 165/2001), al Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013, o al codice disciplinare di cui al CCNL Area della dirigenza del comparto "Regioni e Autonomie Locali".

Per i titoli accademici conseguiti all'estero l'ammissione alla selezione è subordinata all'equiparazione degli stessi ad uno dei diplomi di laurea previsti dall'ordinamento accademico italiano, ai sensi della normativa vigente.

I requisiti necessari all'ammissione alla procedura e gli altri titoli dichiarati devono essere posseduti alla data fissata come termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione alla presente

procedura.

In caso di sussistenza di cause di incompatibilità, come previste dal D.Lgs. n. 39/2013, all'art. 9, co. 1 e 2, e all'art. 12, co. 1, 2 e 3, per l'incarico di cui trattasi, il candidato assume l'obbligo di rimuoverle tempestivamente, rinunciando all'incarico incompatibile con quello dirigenziale presso la Regione Emilia-Romagna entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo.

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla presente procedura di selezione deve essere presentata con modalità telematiche, come sotto indicate, entro e non oltre il trentesimo giorno di pubblicazione del relativo avviso sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo sotto specificato.

Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate.

I candidati alla presente procedura dovranno compilare la domanda tramite il portale e-Recruiting della Regione Emilia-Romagna raggiungibile dal sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Entra in Regione", "Concorsi e opportunità di lavoro in Regione" - sezione "Procedure selettive Tempi Determinati (dirigenza)", - <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, e secondo le istruzioni ivi riportate nell'apposita "Guida alla compilazione della domanda".

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la consegna della domanda come risulta confermata dal sistema informatico, tramite invio all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato dal candidato di due comunicazioni: la prima inviata immediatamente, a riprova dell'avvenuta ricezione della candidatura da parte della Regione, la seconda in un successivo momento, riportante il riepilogo PDF della candidatura inviata e gli estremi della protocollazione della domanda stessa.

E' onere del candidato verificare l'effettiva ricezione nonché registrazione della domanda da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le notifiche di cui sopra.

L'accesso al portale e-Recruiting avviene attraverso il sistema regionale di autenticazione FedERa. Nella fase di registrazione su FedERa occorrerà indicare un indirizzo email, che non dovrà essere un indirizzo relativo ad una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), da cui le comunicazioni di conferma sopra indicate, non essendo PEC, rischierebbero di non essere ricevute.

In sede di compilazione della domanda al candidato sarà possibile indicare, in aggiunta all'indirizzo di posta elettronica ordinaria, l'indirizzo di una casella PEC, che l'Amministrazione potrà tenere a riferimento per eventuali ulteriori comunicazioni individuali.

Alla candidatura on-line dovranno essere allegati, pena l'esclusione dalla procedura i seguenti documenti:

- curriculum vitae datato e firmato e redatto unicamente secondo il modello reperibile all'indirizzo <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sezione "Procedure selettive Tempi Determinati (dirigenza)", al link relativo al presente Avviso. Le informazioni dovranno essere fornite in forma chiara, e dovranno essere complete di tutti gli elementi per consentire una corretta valutazione dei requisiti ai fini dell'ammissione alla procedura nonché per l'attribuzione del previsto punteggio.
- scansione completa di un documento di identità in corso di validità, in formato PDF.

Alla candidatura potrà inoltre essere allegata:

- ai fini dell'attribuzione di punteggio ai risultati conseguiti in precedenti esperienze, relativamente alla valutazione eventualmente conseguita negli ultimi 3 anni, la documentazione rilasciata:
 - in caso di esperienza presso P.A., dalla struttura competente in materia con l'indicazione della scala di valutazione utilizzata;

- in caso di esperienza presso Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, dal competente organo direttivo con l'indicazione della scala di valutazione utilizzata.

Non saranno considerate le valutazioni rese sotto forma di autodichiarazione.

- nota riportante la descrizione di esperienze di formazione o lavorative, svolte negli ultimi 5 anni, di particolare rilevanza per l'incarico, ed i punti di forza della propria candidatura;
- ogni altra documentazione ritenuta utile.

Procedura di valutazione

Il Servizio "Organizzazione e Sviluppo" della Direzione Generale "Risorse, Europa, innovazione e istituzioni" verifica la regolarità delle domande sulla base dei requisiti richiesti e formula un elenco degli ammessi alla selezione che trasmette alla Commissione esaminatrice competente.

Per la procedura di valutazione, che si articola in valutazione titoli e colloquio, la Giunta regionale si avvale di una Commissione, costituita con atto del Direttore Generale, Risorse, Europa, innovazione e istituzioni, composta da:

- Direttore Generale della struttura cui è allocata la posizione dirigenziale o dirigente suo delegato, che la presiede;
- Dirigente di ruolo, anche di altra Pubblica Amministrazione, esperto nelle materie afferenti la posizione dirigenziale da coprire;
- Esperto in materia di selezione del personale.

Un funzionario competente in materia di personale svolgerà funzioni di segreteria.

Preselezione: nel caso in cui il numero delle domande pervenute sia superiore a 50, la Commissione può valutare se effettuare una preselezione per titoli o prova nel rispetto della vigente disciplina in materia. Il punteggio conseguito nella eventuale preselezione è finalizzato unicamente all'individuazione dei candidati da avviare alla prova successiva e non concorre alla formulazione del giudizio finale.

Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli, che avviene in trentesimi e sulla base di criteri da dettagliare a cura della Commissione, terrà conto dei seguenti elementi/criteri:

- comprovata esperienza pluriennale nell'esercizio di funzioni dirigenziali e/o direttive, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni svolte in strutture o posizioni analoghe a quella pubblicizzata quanto a competenza e complessità in ruoli direttivi di unità organizzative complesse, con particolare considerazione del servizio eventualmente prestato/svolto presso l'Amministrazione regionale (punteggio max 13 punti);
- risultati conseguiti in precedenti esperienze dirigenziali o direttive con particolare riferimento alla gestione e realizzazione di obiettivi complessi attestati anche facendo riferimento alla valutazione conseguita negli ultimi 3 anni dall'amministrazione/ente/azienda di provenienza (punteggio max 5 punti);
- esperienze formative specifiche rispetto all'incarico da conferire, di livello universitario e post-universitario (punteggio max 5 punti);
- titoli ulteriori, non valutati nell'ambito delle precedenti categorie, ivi comprese le idoneità conseguite in procedure selettive relative ad analoghe posizioni, le pubblicazioni scientifiche, utili a comprovare la qualificazione professionale, la specializzazione culturale e scientifica nonché la capacità manageriale riferita all'incarico da conferire (punteggio max 7 punti).

Colloquio

Tutti i candidati che nella fase di valutazione titoli si sono classificati in ordine di punteggio entro la decima posizione, oltre i pari merito con l'ultimo, vengono avviati ad un colloquio, che è finalizzato a completare il quadro conoscitivo relativamente alle qualità e capacità possedute dal candidato e a valutare la concreta idoneità del medesimo ad assumere l'incarico dirigenziale con adeguata capacità manageriale, in relazione alle:

- a) attitudini e capacità professionali in relazione alla natura ed alle caratteristiche della posizione ed alla complessità della struttura interessata;
- b) competenze organizzative relazionali e personali relative alla funzione dirigenziale;
- c) competenze relative alla posizione dirigenziale specifica cui afferisce la pubblicizzazione;
- d) motivazioni alla copertura della posizione.

La valutazione avviene in trentesimi ed i relativi criteri, da precisare a verbale a cura della Commissione prima dell'avvio della prova, sono così stabiliti:

punto a): max 10 punti

punto b): max 10 punti

punto c): max 5 punti

punto d): max 5 punti.

I candidati che nell'ambito della presente prova non abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 21/30 sono esclusi.

In esito alla procedura, la commissione formula la graduatoria di merito ottenuta sommando il punteggio relativo alla valutazione del curriculum ed al colloquio. Il Responsabile del procedimento verifica la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione e inoltra la graduatoria al Servizio competente che provvederà a trasmetterla alla Giunta Regionale per i rispettivi adempimenti relativi all'assunzione con contratto a tempo determinato del candidato risultato il più idoneo.

La procedura è svolta anche in presenza di un solo candidato. In caso di cessazione anticipata dall'incarico o di risoluzione del contratto originariamente stipulato, la Giunta può procedere a stipulare un nuovo contratto, sulla medesima posizione oggetto di selezione, con il candidato collocato in posizione immediatamente successiva a quello assunto, non oltre 1 anno dall'avvenuta conclusione della procedura.

Modalità di assunzione e trattamento giuridico-economico

L'assunzione del dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001 avviene con sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato nel quale sarà regolamentato il trattamento giuridico ed economico applicato al rapporto di lavoro, nel rispetto della vigente normativa legislativa e contrattuale.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e al relativo trattamento economico, ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e del D.Lgs. 198/2006.

In via preliminare all'assunzione, l'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti e delle dichiarazioni fornite in sede di candidatura; qualora dal controllo dovesse emergere la non

veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, posta la sua responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti come previsto dall'art. 75 del medesimo Decreto.

Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale.

Tutti gli atti ed i comunicati relativi alla presente procedura saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Entra in Regione", "Concorsi e opportunità di lavoro in Regione" - <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/> - sezione "Procedure selettive Tempi Determinati (dirigenza)". Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione della candidatura, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica ordinaria o posta elettronica certificata dichiarato in sede di domanda.

Il termine del procedimento è fissato in 120 giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione viene in possesso in occasione dell'espletamento della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

I candidati dovranno attestare la presa visione della relativa informativa, reperibile all'indirizzo <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sezione "Procedure selettive Tempi Determinati (dirigenza)", al link relativo alla presente procedura.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione.

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 a:

Annalisa Bernardi – 0515275513 – Annalisa.bernardi@regione.emilia-romagna.it
Emanuela Marchignoli – 0515275144 – Emanuela.marchignoli@regione.emilia-romagna.it

Responsabile del Procedimento:

Lorenzo Broccoli – Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo.

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui;

Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 – Concussione; Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio;

Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319-ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità;

Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;

Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla

corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;

Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio;

Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio;

Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;

Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica;

Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità;

Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa;

Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

• DENOMINAZIONE POSIZIONE:	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
• CODICE POSIZIONE:	00000340
• TIPO DI POSIZIONE:	DIRIGENTE DI SERVIZIO
• STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI APPARTENENZA:	DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (D0000034)
• AREA SETTORIALE DI APPARTENENZA:	"AMBIENTE E ENERGIA"
• FAMIGLIA PROFESSIONALE DI APPARTENENZA:	00A (Regolatori di attività)
• RETRIBUZIONE LORDA ANNUA:	BASE: € 43.625,63 (comprensivo di 13 mensilità e dell'indennità di vacanza contrattuale) POSIZIONE: Fascia Retributiva 2 (FR2) corrispondente ad una retribuzione di posizione annuale di € 40.089,40 (per 13 mensilità)
• GESTIONE RISORSE UMANE:	n. 30 unità
• FINALITÀ PRINCIPALE:	Collaborare alla definizione di norme ed indirizzi per l'istituzione, la pianificazione e la programmazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000

AMBITI OPERATIVI e assegnamenti specifici	CAPACITÀ (Essere in grado di....)	CONOSCENZE (Conoscere....)
<p>MANAGEMENT DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE</p> <p>DEFINIZIONE DI INDIRIZZI, PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DI POLITICHE, PROGRAMMI, PROGETTI, INTERVENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla definizione di norme ed indirizzi per l'istituzione, la pianificazione e la programmazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 - Definire gli indirizzi su programmi e direttive comunitarie per la conservazione della natura e l'istituzione e la gestione di siti della Rete Natura 2000 - Definire il Programma regionale per la montagna e ne cura la relativa attuazione attraverso l'integrazione delle programmazioni e delle risorse settoriali d'interesse per i territori montani della regione - Definire e aggiornare il Piano forestale regionale - Supportare la definizione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi; gestire il catasto incendi boschivi - Gestire la normativa relativa alla raccolta e alla commercializzazione dei funghi epigei - Gestire i vivai forestali regionali, verifica dell'attuazione della normativa relativa alla raccolta di materiale forestale di propagazione - Curare le attività riguardanti la normativa per la tutela della fauna minore ed esercita le funzioni amministrative di competenza della regione 	<p>Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di conservazione degli habitat naturali.</p> <p>La Direttiva "Habitat"</p> <p>Il nuovo piano forestale regionale 2014 - 2020</p> <p>Normativa regionale di regolamentazione della raccolta di funghi e tartufi.</p> <p>Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna</p>
<p>PROMOZIONE E SVILUPPO</p>	<p>Promuove la tutela e la conservazione degli alberi monumentali</p>	<p>Politiche e programmi regionali di promozione della conservazione del patrimonio forestale e naturale regionale.</p>
<p>COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE INTERISTITUZIONALE E INTERORGANIZZATIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare gli Enti associativi di Comuni montani nelle fasi della programmazione negoziata degli Accordi-quadro per lo sviluppo della montagna - Supportare il coordinamento tecnico per la partecipazione della Regione alla Conferenza delle Regioni in tema di politiche per lo sviluppo della montagna e di aree protette - Gestire i rapporti in convenzione con il Corpo Forestale dello Stato 	<p>Sistemi e modalità di attuazione di interventi per lo sviluppo delle aree naturali protette</p> <p>Accordi di Programma Quadro Strategia e linee programmatiche del Programma Regionale per la Montagna.</p>
<p>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI POLITICHE, PROGRAMMI, PROGETTI, INTERVENTI, CONTROLLO CONTABILE, CONTROLLO DI GESTIONE, CONTROLLO STRATEGICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare l'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della Rete Natura 2000 di competenza regionale 	<p>Analisi di piani e progetti (PP) concernenti i siti natura 2000</p>

<p>GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, LOGISTICHE E STRUMENTALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programmare e gestire le risorse finanziarie per la gestione del demanio forestale e il sostegno alla forestazione di carattere pubblico e privato; cura la verifica e l'approvazione dei Piani di assestamento forestale - Erogare i contributi per le spese di gestione delle aree protette regionali e dei siti della Rete Natura 2000 - Gestisce le funzioni amministrative regionali relative alla disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica e alla programmazione delle risorse finanziarie per l'erogazione dei contributi ai raggruppamenti delle guardie ecologiche volontarie - Curare la programmazione e la gestione dei finanziamenti dei fondi regionali per lo sviluppo della montagna 	<p>Struttura, contenuti, modalità di gestione degli strumenti di programmazione finanziaria regionale in materia ambientale.</p> <p>Normativa regionale di regolamentazione delle attività delle guardie ecologiche volontarie.</p> <p>I compiti delle GEV</p> <p>Programma regionale per la montagna</p>
<p>RICERCA E PRODUZIONE DI MATERIALI DI DOCUMENTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgere studi, ricerche, attività di informazione e divulgazione in tema di aree protette, biodiversità, patrimonio forestale - Curare e aggiorna il quadro conoscitivo del patrimonio forestale regionale 	<p>-</p>

Conoscenze dell'area settoriale di appartenenza:

- Normative internazionali, comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione, tutela e valorizzazione delle risorse naturali e dei beni ambientali.
- Politiche d'intervento e programmi regionali in materia di gestione, tutela e valorizzazione delle risorse naturali e dei beni ambientali nella logica dello sviluppo sostenibile.
- Sistema dei soggetti istituzionali e sociali che intervengono/operano in materia di gestione, tutela e valorizzazione delle risorse naturali e dei beni ambientali.
- Risorse finanziarie disponibili/mobilizzabili ai fini della realizzazione delle politiche regionali in materia di gestione, tutela e valorizzazione delle risorse naturali e dei beni ambientali.



Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni
Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo
Procedura selettiva per l'assunzione di dirigente con contratto di lavoro
a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001

Avviso n. 14/2016

Visti:

- l'art. 18 della L.R. 43/2001 recante la disciplina per la copertura di posizioni dirigenziali mediante contratti a tempo determinato;
- la delibera di Giunta n. 1522/2015 "Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R.43/2001";
- la delibera di Giunta n. 1108/2016 "Individuazione di posizioni dirigenziali da coprire";
- la determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni che approva il presente Avviso.

RENDE NOTO

che la Regione Emilia-Romagna intende procedere allo svolgimento di una procedura selettiva per la copertura della posizione dirigenziale così come descritta nella scheda allegata parte integrante del presente avviso e precisamente:

n. 1 posto di Responsabile del Servizio "Qualità urbana e politiche abitative" presso la Direzione generale "Cura del Territorio e dell'Ambiente" con sede di lavoro in Bologna.

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001.

Durata contratto: 5 anni.

Il presente avviso disciplina le modalità di selezione.

Requisiti di ammissione

- 1) cittadinanza italiana;
- 2) godimento dei diritti civili e politici;
- 3) aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- 4) possesso di un diploma di laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica o Magistrale (nuovo ordinamento);
- 5) comprovata qualificazione professionale per aver maturato una esperienza di almeno 5 anni anche non continuativi ed una specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico acquisita:

- presso le Amministrazioni Pubbliche nella qualifica dirigenziale o in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza con incarico di responsabilità di posizione organizzativa – alta professionalità;
 - in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private in qualifica dirigenziale o nella qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale o nella qualifica apicale dell'area non dirigenziale;
 - nelle libere professioni ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione;
- 6) non essere stati licenziati per motivi disciplinari da una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. 165/2001;
 - 7) di non essere collocati in quiescenza (art. 5, co. 9 D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 e ss.mm.ii.);
 - 8) di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale, riepilogati alla Nota 1 (ai sensi dell'art. 35 bis, co. 1 lett. b), del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - 9) di non trovarsi in alcuna ulteriore situazione che possa comportare l'inconferibilità dell'incarico dirigenziale ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e precisamente:
 - di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (art. 4, co. 1 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - di non avere svolto in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 4, co. 2, del D.Lgs. n. 39/2013);
 - di non essere titolare di cariche di governo statale (Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministri, Vice Ministri, Sottosegretari di Stato e i Commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400) (art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - di non essere stato (art. 7, co. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2013):
 - nei due anni antecedenti, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna;
 - nell'anno antecedente, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;
 - nell'anno antecedente, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;
 - 10) di non avere condanne o processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli indicati al punto 8), che, se accertati con sentenza passata in giudicato, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, in base alla legge (in particolare D.Lgs. n. 165/2001), al Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013, o al codice disciplinare di cui al CCNL Area della dirigenza del comparto "Regioni e Autonomie Locali".

Per i titoli accademici conseguiti all'estero l'ammissione alla selezione è subordinata all'equiparazione degli stessi ad uno dei diplomi di laurea previsti dall'ordinamento accademico italiano, ai sensi della normativa vigente.

I requisiti necessari all'ammissione alla procedura e gli altri titoli dichiarati devono essere posseduti alla data fissata come termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione alla presente

procedura.

In caso di sussistenza di cause di incompatibilità, come previste dal D.Lgs. n. 39/2013, all'art. 9, co. 1 e 2, e all'art. 12, co. 1, 2 e 3, per l'incarico di cui trattasi, il candidato assume l'obbligo di rimuoverle tempestivamente, rinunciando all'incarico incompatibile con quello dirigenziale presso la Regione Emilia-Romagna entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo.

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla presente procedura di selezione deve essere presentata con modalità telematiche, come sotto indicate, entro e non oltre il trentesimo giorno di pubblicazione del relativo avviso sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo sotto specificato.

Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate.

I candidati alla presente procedura dovranno compilare la domanda tramite il portale e-Recruiting della Regione Emilia-Romagna raggiungibile dal sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Entra in Regione", "Concorsi e opportunità di lavoro in Regione" - sezione "Procedure selettive Tempi Determinati (dirigenza)", - <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, e secondo le istruzioni ivi riportate nell'apposita "Guida alla compilazione della domanda".

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la consegna della domanda come risulta confermata dal sistema informatico, tramite invio all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato dal candidato di due comunicazioni: la prima inviata immediatamente, a riprova dell'avvenuta ricezione della candidatura da parte della Regione, la seconda in un successivo momento, riportante il riepilogo PDF della candidatura inviata e gli estremi della protocollazione della domanda stessa.

E' onere del candidato verificare l'effettiva ricezione nonché registrazione della domanda da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le notifiche di cui sopra.

L'accesso al portale e-Recruiting avviene attraverso il sistema regionale di autenticazione FedERa. Nella fase di registrazione su FedERa occorrerà indicare un indirizzo email, che non dovrà essere un indirizzo relativo ad una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), da cui le comunicazioni di conferma sopra indicate, non essendo PEC, rischierebbero di non essere ricevute.

In sede di compilazione della domanda al candidato sarà possibile indicare, in aggiunta all'indirizzo di posta elettronica ordinaria, l'indirizzo di una casella PEC, che l'Amministrazione potrà tenere a riferimento per eventuali ulteriori comunicazioni individuali.

Alla candidatura on-line dovranno essere allegati, pena l'esclusione dalla procedura i seguenti documenti:

- curriculum vitae datato e firmato e redatto unicamente secondo il modello reperibile all'indirizzo <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sezione "Procedure selettive Tempi Determinati (dirigenza)", al link relativo al presente Avviso. Le informazioni dovranno essere fornite in forma chiara, e dovranno essere complete di tutti gli elementi per consentire una corretta valutazione dei requisiti ai fini dell'ammissione alla procedura nonché per l'attribuzione del previsto punteggio.
- scansione completa di un documento di identità in corso di validità, in formato PDF.

Alla candidatura potrà inoltre essere allegata:

- ai fini dell'attribuzione di punteggio ai risultati conseguiti in precedenti esperienze, relativamente alla valutazione eventualmente conseguita negli ultimi 3 anni, la documentazione rilasciata:
 - in caso di esperienza presso P.A., dalla struttura competente in materia con l'indicazione della scala di valutazione utilizzata;

- in caso di esperienza presso Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, dal competente organo direttivo con l'indicazione della scala di valutazione utilizzata.

Non saranno considerate le valutazioni rese sotto forma di autodichiarazione.

- nota riportante la descrizione di esperienze di formazione o lavorative, svolte negli ultimi 5 anni, di particolare rilevanza per l'incarico, ed i punti di forza della propria candidatura;
- ogni altra documentazione ritenuta utile.

Procedura di valutazione

Il Servizio "Organizzazione e Sviluppo" della Direzione Generale "Risorse, Europa, innovazione e istituzioni" verifica la regolarità delle domande sulla base dei requisiti richiesti e formula un elenco degli ammessi alla selezione che trasmette alla Commissione esaminatrice competente.

Per la procedura di valutazione, che si articola in valutazione titoli e colloquio, la Giunta regionale si avvale di una Commissione, costituita con atto del Direttore Generale, Risorse, Europa, innovazione e istituzioni, composta da:

- Direttore Generale della struttura cui è allocata la posizione dirigenziale o dirigente suo delegato, che la presiede;
- Dirigente di ruolo, anche di altra Pubblica Amministrazione, esperto nelle materie afferenti la posizione dirigenziale da coprire;
- Esperto in materia di selezione del personale.

Un funzionario competente in materia di personale svolgerà funzioni di segreteria.

Preselezione: nel caso in cui il numero delle domande pervenute sia superiore a 50, la Commissione può valutare se effettuare una preselezione per titoli o prova nel rispetto della vigente disciplina in materia. Il punteggio conseguito nella eventuale preselezione è finalizzato unicamente all'individuazione dei candidati da avviare alla prova successiva e non concorre alla formulazione del giudizio finale.

Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli, che avviene in trentesimi e sulla base di criteri da dettagliare a cura della Commissione, terrà conto dei seguenti elementi/criteri:

- comprovata esperienza pluriennale nell'esercizio di funzioni dirigenziali e/o direttive, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni svolte in strutture o posizioni analoghe a quella pubblicizzata quanto a competenza e complessità in ruoli direttivi di unità organizzative complesse, con particolare considerazione del servizio eventualmente prestato/svolto presso l'Amministrazione regionale (punteggio max 13 punti);
- risultati conseguiti in precedenti esperienze dirigenziali o direttive con particolare riferimento alla gestione e realizzazione di obiettivi complessi attestati anche facendo riferimento alla valutazione conseguita negli ultimi 3 anni dall'amministrazione/ente/azienda di provenienza (punteggio max 5 punti);
- esperienze formative specifiche rispetto all'incarico da conferire, di livello universitario e post-universitario (punteggio max 5 punti);
- titoli ulteriori, non valutati nell'ambito delle precedenti categorie, ivi comprese le idoneità conseguite in procedure selettive relative ad analoghe posizioni, le pubblicazioni scientifiche, utili a comprovare la qualificazione professionale, la specializzazione culturale e scientifica nonché la capacità manageriale riferita all'incarico da conferire (punteggio max 7 punti).

Colloquio

Tutti i candidati che nella fase di valutazione titoli si sono classificati in ordine di punteggio entro la decima posizione, oltre i pari merito con l'ultimo, vengono avviati ad un colloquio, che è finalizzato a completare il quadro conoscitivo relativamente alle qualità e capacità possedute dal candidato e a valutare la concreta idoneità del medesimo ad assumere l'incarico dirigenziale con adeguata capacità manageriale, in relazione alle:

- a) attitudini e capacità professionali in relazione alla natura ed alle caratteristiche della posizione ed alla complessità della struttura interessata;
- b) competenze organizzative relazionali e personali relative alla funzione dirigenziale;
- c) competenze relative alla posizione dirigenziale specifica cui afferisce la pubblicizzazione;
- d) motivazioni alla copertura della posizione.

La valutazione avviene in trentesimi ed i relativi criteri, da precisare a verbale a cura della Commissione prima dell'avvio della prova, sono così stabiliti:

punto a): max 10 punti

punto b): max 10 punti

punto c): max 5 punti

punto d): max 5 punti.

I candidati che nell'ambito della presente prova non abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 21/30 sono esclusi.

In esito alla procedura, la commissione formula la graduatoria di merito ottenuta sommando il punteggio relativo alla valutazione del curriculum ed al colloquio. Il Responsabile del procedimento verifica la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione e inoltra la graduatoria al Servizio competente che provvederà a trasmetterla alla Giunta Regionale per i rispettivi adempimenti relativi all'assunzione con contratto a tempo determinato del candidato risultato il più idoneo.

La procedura è svolta anche in presenza di un solo candidato. In caso di cessazione anticipata dall'incarico o di risoluzione del contratto originariamente stipulato, la Giunta può procedere a stipulare un nuovo contratto, sulla medesima posizione oggetto di selezione, con il candidato collocato in posizione immediatamente successiva a quello assunto, non oltre 1 anno dall'avvenuta conclusione della procedura.

Modalità di assunzione e trattamento giuridico-economico

L'assunzione del dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001 avviene con sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato nel quale sarà regolamentato il trattamento giuridico ed economico applicato al rapporto di lavoro, nel rispetto della vigente normativa legislativa e contrattuale.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e al relativo trattamento economico, ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e del D.Lgs. 198/2006.

In via preliminare all'assunzione, l'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti e delle dichiarazioni fornite in sede di candidatura; qualora dal controllo dovesse emergere la non

veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, posta la sua responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti come previsto dall'art. 75 del medesimo Decreto.

Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale.

Tutti gli atti ed i comunicati relativi alla presente procedura saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Entra in Regione", "Concorsi e opportunità di lavoro in Regione" - <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/> - sezione "Procedure selettive Tempi Determinati (dirigenza)". Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione della candidatura, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica ordinaria o posta elettronica certificata dichiarato in sede di domanda.

Il termine del procedimento è fissato in 120 giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione viene in possesso in occasione dell'espletamento della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

I candidati dovranno attestare la presa visione della relativa informativa, reperibile all'indirizzo <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sezione "Procedure selettive Tempi Determinati (dirigenza)", al link relativo alla presente procedura.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione.

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 a:

Annalisa Bernardi – 0515275513 – Annalisa.bernardi@regione.emilia-romagna.it
Emanuela Marchignoli – 0515275144 – Emanuela.marchignoli@regione.emilia-romagna.it

Responsabile del Procedimento:

Lorenzo Broccoli – Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo.

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui;

Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 – Concussione; Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio;

Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319-ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità;

Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;

Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla

corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;

Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio;

Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio;

Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;

Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica;

Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità;

Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa;

Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

● DENOMINAZIONE POSIZIONE:	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
● CODICE POSIZIONE:	00000353
● TIPO DI POSIZIONE:	DIRIGENTE DI SERVIZIO
● STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI APPARTENENZA:	DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (D0000034)
● AREA SETTORIALE DI APPARTENENZA:	"PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E INFRASTRUTTURE"
● FAMIGLIA PROFESSIONALE DI APPARTENENZA:	00A (Regolatori di attività)
● RETRIBUZIONE LORDA ANNUA:	BASE: € 43.625,63 (comprensivo di 13 mensilità e dell'indennità di vacanza contrattuale) POSIZIONE: Fascia Retributiva 1 (FR1) corrispondente ad una retribuzione di posizione annuale di € 41.102,85 (per 13 mensilità)
● GESTIONE RISORSE UMANE:	N. 27 unità
● FINALITÀ PRINCIPALE:	Programmare e gestire gli interventi regionali per la qualità urbana e per l'edilizia residenziale pubblica.

AMBITI OPERATIVI e assegnamenti specifici	CAPACITÀ (Essere in grado di....)	CONOSCENZE (Conoscere....)
MANAGEMENT DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE DEFINIZIONE DI INDIRIZZI, PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DI POLITICHE, PROGRAMMI, PROGETTI, INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Definire gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico in materia di riqualificazione urbana, di qualità urbana e qualità architettonica, di edilizia residenziale sociale e pubblica e di integrazione delle politiche di edilizia residenziale sociale con quelle di riqualificazione urbana • Programmare e curare la gestione amministrativo-finanziaria degli interventi per l'edilizia residenziale sociale e per la rigenerazione del patrimonio di alloggi pubblici • Definire e gestire i piani di delocalizzazione degli immobili in aree a rischio idrogeologico e programmare gli interventi di ripristino dei danni al patrimonio di edilizia residenziale pubblica causati da calamità naturali. • Programmare e curare la gestione amministrativo-finanziaria degli interventi per la riqualificazione urbana e per la valorizzazione della qualità architettonica anche attraverso l'eliminazione delle opere incongrue • Gestisce i programmi di riqualificazione urbana previsti nell'ambito degli strumenti di programmazione negoziata (progetti comunitari, nazionali o regionali) e svolge attività informativa sui contenuti dei programmi • Autorizzare lo svincolo e la trasformazione del patrimonio realizzato con risorse pubbliche 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi di riqualificazione urbana (Interventi di recupero e rifunzionalizzazione urbana e edilizia) • Programmi d'intervento di prevenzione di rischi idrogeologici e di ripristino dei danni al patrimonio residenziale pubblico causati da calamità naturali. • Politiche e programmi regionali in materia di promozione e valorizzazione della qualità urbana • Interventi di valorizzazione del contesto urbano • Metodi e tecniche di valutazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica degli interventi di riqualificazione urbana e promozione della qualità architettonica proposti dai Comuni
COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE INTERISTITUZIONALE ED INTERORGANIZZATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Definire protocolli di intesa e accordi di programma, supportare i Comuni per le procedure concorsuali e negoziali in materia di riqualificazione urbana, edilizia residenziale sociale, edilizia residenziale pubblica • Coordinare l'applicazione della normativa riguardante gli alloggi di edilizia residenziale pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi e modalità di coordinamento interistituzionale ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati • Interventi per l'edilizia residenziale sociale
GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, LOGISTICHE E STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare e gestire, in raccordo con con i Comuni, i contributi statali e regionali per il fondo sociale per l'affitto e per il fondo per la morosità incolpevole • Programmare e gestire i contributi statali e regionali per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati • Gestire la sede dell'Urban center regionale e programma le relative attività con particolare riferimento alle politiche di riqualificazione urbana e rigenerazione edilizia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure e criteri di gestione dei finanziamenti per la riqualificazione urbana e del fondo sociale per l'affitto • Interventi per valorizzazione del contesto urbano, la rigenerazione architettonica e ambientale dell'edilizia residenziale e la qualificazione del livello energetico/ambientale

COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Svolgere attività di promozione e comunicazione delle politiche regionali per le aree urbane. 	<ul style="list-style-type: none"> Metodi e tecniche della comunicazione
GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI, DI ARCHIVI E DI FONTI DI DOCUMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Gestire l'Osservatorio regionale del sistema abitativo, l'anagrafe del patrimonio pubblico in locazione e dell'utenza dell'edilizia residenziale pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> Finalità, struttura, contenuti e modalità di aggiornamento dell'Osservatorio regionale del sistema abitativo.

Conoscenze dell'area settoriale di appartenenza:

- Normative internazionali, comunitarie, nazionali e regionali in materia di pianificazione territoriale e gestione di infrastrutture.
- Politiche, programmi, progetti d'intervento regionali in materia di pianificazione territoriale e gestione di infrastrutture.
- Sistema dei soggetti istituzionali e sociali che intervengono/operano nell'ambito della pianificazione territoriale e della gestione di infrastrutture per la mobilità.
- Risorse finanziarie disponibili/ mobilitabili per la realizzazione delle politiche, dei programmi, dei progetti, degli interventi comunitari, nazionali e regionali nel campo della gestione dei sistemi di mobilità e della qualificazione delle infrastrutture.



Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni
Il Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo
Procedura selettiva per l'assunzione di dirigente con contratto di lavoro
a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001

Avviso n. 15/2016

Visti:

- l'art. 18 della L.R. 43/2001 recante la disciplina per la copertura di posizioni dirigenziali mediante contratti a tempo determinato;
- la delibera di Giunta n. 1522/2015 "Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R.43/2001";
- la delibera di Giunta n. 1108/2016 "Individuazione di posizioni dirigenziali da coprire";
- la determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni che approva il presente Avviso.

RENDE NOTO

che la Regione Emilia-Romagna intende procedere allo svolgimento di una procedura selettiva per la copertura della posizione dirigenziale così come descritta nella scheda allegata parte integrante del presente avviso e precisamente:

n. 1 posto di Responsabile del Servizio "Trasporto pubblico locale, mobilità integrata e ciclabile" presso la Direzione generale "Cura del Territorio e dell'Ambiente" con sede di lavoro in Bologna.

Tipologia di contratto: contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001.

Durata contratto: 5 anni.

Il presente avviso disciplina le modalità di selezione.

Requisiti di ammissione

- 1) cittadinanza italiana;
- 2) godimento dei diritti civili e politici;
- 3) aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- 4) possesso di un diploma di laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica o Magistrale (nuovo ordinamento);
- 5) comprovata qualificazione professionale per aver maturato una esperienza di almeno 5 anni anche non continuativi ed una specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico acquisita:

- presso le Amministrazioni Pubbliche nella qualifica dirigenziale o in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza con incarico di responsabilità di posizione organizzativa – alta professionalità;
 - in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private in qualifica dirigenziale o nella qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale o nella qualifica apicale dell'area non dirigenziale;
 - nelle libere professioni ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione;
- 6) non essere stati licenziati per motivi disciplinari da una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, co. 2 del D.Lgs. 165/2001;
 - 7) di non essere collocati in quiescenza (art. 5, co. 9 D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 e ss.mm.ii.);
 - 8) di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale, riepilogati alla Nota 1 (ai sensi dell'art. 35 bis, co. 1 lett. b), del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - 9) di non trovarsi in alcuna ulteriore situazione che possa comportare l'inconferibilità dell'incarico dirigenziale ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e precisamente:
 - di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (art. 4, co. 1 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - di non avere svolto in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 4, co. 2, del D.Lgs. n. 39/2013);
 - di non essere titolare di cariche di governo statale (Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministri, Vice Ministri, Sottosegretari di Stato e i Commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400) (art. 6 del D.Lgs. n. 39/2013);
 - di non essere stato (art. 7, co. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2013):
 - nei due anni antecedenti, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna;
 - nell'anno antecedente, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;
 - nell'anno antecedente, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;
 - 10) di non avere condanne o processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli indicati al punto 8), che, se accertati con sentenza passata in giudicato, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, in base alla legge (in particolare D.Lgs. n. 165/2001), al Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013, o al codice disciplinare di cui al CCNL Area della dirigenza del comparto "Regioni e Autonomie Locali".

Per i titoli accademici conseguiti all'estero l'ammissione alla selezione è subordinata all'equiparazione degli stessi ad uno dei diplomi di laurea previsti dall'ordinamento accademico italiano, ai sensi della normativa vigente.

I requisiti necessari all'ammissione alla procedura e gli altri titoli dichiarati devono essere posseduti alla data fissata come termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione alla presente

procedura.

In caso di sussistenza di cause di incompatibilità, come previste dal D.Lgs. n. 39/2013, all'art. 9, co. 1 e 2, e all'art. 12, co. 1, 2 e 3, per l'incarico di cui trattasi, il candidato assume l'obbligo di rimuoverle tempestivamente, rinunciando all'incarico incompatibile con quello dirigenziale presso la Regione Emilia-Romagna entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo.

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla presente procedura di selezione deve essere presentata con modalità telematiche, come sotto indicate, entro e non oltre il trentesimo giorno di pubblicazione del relativo avviso sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo sotto specificato.

Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate.

I candidati alla presente procedura dovranno compilare la domanda tramite il portale e-Recruiting della Regione Emilia-Romagna raggiungibile dal sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Entra in Regione", "Concorsi e opportunità di lavoro in Regione" - sezione "Procedure selettive Tempi Determinati (dirigenza)", - <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, e secondo le istruzioni ivi riportate nell'apposita "Guida alla compilazione della domanda".

Ai fini della scadenza dei termini, fa fede la consegna della domanda come risulta confermata dal sistema informatico, tramite invio all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato dal candidato di due comunicazioni: la prima inviata immediatamente, a riprova dell'avvenuta ricezione della candidatura da parte della Regione, la seconda in un successivo momento, riportante il riepilogo PDF della candidatura inviata e gli estremi della protocollazione della domanda stessa.

E' onere del candidato verificare l'effettiva ricezione nonché registrazione della domanda da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le notifiche di cui sopra.

L'accesso al portale e-Recruiting avviene attraverso il sistema regionale di autenticazione FedERa. Nella fase di registrazione su FedERa occorrerà indicare un indirizzo email, che non dovrà essere un indirizzo relativo ad una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), da cui le comunicazioni di conferma sopra indicate, non essendo PEC, rischierebbero di non essere ricevute.

In sede di compilazione della domanda al candidato sarà possibile indicare, in aggiunta all'indirizzo di posta elettronica ordinaria, l'indirizzo di una casella PEC, che l'Amministrazione potrà tenere a riferimento per eventuali ulteriori comunicazioni individuali.

Alla candidatura on-line dovranno essere allegati, pena l'esclusione dalla procedura i seguenti documenti:

- curriculum vitae datato e firmato e redatto unicamente secondo il modello reperibile all'indirizzo <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sezione "Procedure selettive Tempi Determinati (dirigenza)", al link relativo al presente Avviso. Le informazioni dovranno essere fornite in forma chiara, e dovranno essere complete di tutti gli elementi per consentire una corretta valutazione dei requisiti ai fini dell'ammissione alla procedura nonché per l'attribuzione del previsto punteggio.
- scansione completa di un documento di identità in corso di validità, in formato PDF.

Alla candidatura potrà inoltre essere allegata:

- ai fini dell'attribuzione di punteggio ai risultati conseguiti in precedenti esperienze, relativamente alla valutazione eventualmente conseguita negli ultimi 3 anni, la documentazione rilasciata:
 - in caso di esperienza presso P.A., dalla struttura competente in materia con l'indicazione della scala di valutazione utilizzata;

- in caso di esperienza presso Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, dal competente organo direttivo con l'indicazione della scala di valutazione utilizzata.

Non saranno considerate le valutazioni rese sotto forma di autodichiarazione.

- nota riportante la descrizione di esperienze di formazione o lavorative, svolte negli ultimi 5 anni, di particolare rilevanza per l'incarico, ed i punti di forza della propria candidatura;
- ogni altra documentazione ritenuta utile.

Procedura di valutazione

Il Servizio "Organizzazione e Sviluppo" della Direzione Generale "Risorse, Europa, innovazione e istituzioni" verifica la regolarità delle domande sulla base dei requisiti richiesti e formula un elenco degli ammessi alla selezione che trasmette alla Commissione esaminatrice competente.

Per la procedura di valutazione, che si articola in valutazione titoli e colloquio, la Giunta regionale si avvale di una Commissione, costituita con atto del Direttore Generale, Risorse, Europa, innovazione e istituzioni, composta da:

- Direttore Generale della struttura cui è allocata la posizione dirigenziale o dirigente suo delegato, che la presiede;
- Dirigente di ruolo, anche di altra Pubblica Amministrazione, esperto nelle materie afferenti la posizione dirigenziale da coprire;
- Esperto in materia di selezione del personale.

Un funzionario competente in materia di personale svolgerà funzioni di segreteria.

Preselezione: nel caso in cui il numero delle domande pervenute sia superiore a 50, la Commissione può valutare se effettuare una preselezione per titoli o prova nel rispetto della vigente disciplina in materia. Il punteggio conseguito nella eventuale preselezione è finalizzato unicamente all'individuazione dei candidati da avviare alla prova successiva e non concorre alla formulazione del giudizio finale.

Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli, che avviene in trentesimi e sulla base di criteri da dettagliare a cura della Commissione, terrà conto dei seguenti elementi/criteri:

- comprovata esperienza pluriennale nell'esercizio di funzioni dirigenziali e/o direttive, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni svolte in strutture o posizioni analoghe a quella pubblicizzata quanto a competenza e complessità in ruoli direttivi di unità organizzative complesse, con particolare considerazione del servizio eventualmente prestato/svolto presso l'Amministrazione regionale (punteggio max 13 punti);
- risultati conseguiti in precedenti esperienze dirigenziali o direttive con particolare riferimento alla gestione e realizzazione di obiettivi complessi attestati anche facendo riferimento alla valutazione conseguita negli ultimi 3 anni dall'amministrazione/ente/azienda di provenienza (punteggio max 5 punti);
- esperienze formative specifiche rispetto all'incarico da conferire, di livello universitario e post-universitario (punteggio max 5 punti);
- titoli ulteriori, non valutati nell'ambito delle precedenti categorie, ivi comprese le idoneità conseguite in procedure selettive relative ad analoghe posizioni, le pubblicazioni scientifiche, utili a comprovare la qualificazione professionale, la specializzazione culturale e scientifica nonché la capacità manageriale riferita all'incarico da conferire (punteggio max 7 punti).

Colloquio

Tutti i candidati che nella fase di valutazione titoli si sono classificati in ordine di punteggio entro la decima posizione, oltre i pari merito con l'ultimo, vengono avviati ad un colloquio, che è finalizzato a completare il quadro conoscitivo relativamente alle qualità e capacità possedute dal candidato e a valutare la concreta idoneità del medesimo ad assumere l'incarico dirigenziale con adeguata capacità manageriale, in relazione alle:

- a) attitudini e capacità professionali in relazione alla natura ed alle caratteristiche della posizione ed alla complessità della struttura interessata;
- b) competenze organizzative relazionali e personali relative alla funzione dirigenziale;
- c) competenze relative alla posizione dirigenziale specifica cui afferisce la pubblicizzazione;
- d) motivazioni alla copertura della posizione.

La valutazione avviene in trentesimi ed i relativi criteri, da precisare a verbale a cura della Commissione prima dell'avvio della prova, sono così stabiliti:

punto a): max 10 punti

punto b): max 10 punti

punto c): max 5 punti

punto d): max 5 punti.

I candidati che nell'ambito della presente prova non abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 21/30 sono esclusi.

In esito alla procedura, la commissione formula la graduatoria di merito ottenuta sommando il punteggio relativo alla valutazione del curriculum ed al colloquio. Il Responsabile del procedimento verifica la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione e inoltra la graduatoria al Servizio competente che provvederà a trasmetterla alla Giunta Regionale per i rispettivi adempimenti relativi all'assunzione con contratto a tempo determinato del candidato risultato il più idoneo.

La procedura è svolta anche in presenza di un solo candidato. In caso di cessazione anticipata dall'incarico o di risoluzione del contratto originariamente stipulato, la Giunta può procedere a stipulare un nuovo contratto, sulla medesima posizione oggetto di selezione, con il candidato collocato in posizione immediatamente successiva a quello assunto, non oltre 1 anno dall'avvenuta conclusione della procedura.

Modalità di assunzione e trattamento giuridico-economico

L'assunzione del dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001 avviene con sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato nel quale sarà regolamentato il trattamento giuridico ed economico applicato al rapporto di lavoro, nel rispetto della vigente normativa legislativa e contrattuale.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e al relativo trattamento economico, ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e del D.Lgs. 198/2006.

In via preliminare all'assunzione, l'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti e delle dichiarazioni fornite in sede di candidatura; qualora dal controllo dovesse emergere la non

veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, posta la sua responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti come previsto dall'art. 75 del medesimo Decreto.

Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale.

Tutti gli atti ed i comunicati relativi alla presente procedura saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente www.regione.emilia-romagna.it, seguendo il percorso: "Entra in Regione", "Concorsi e opportunità di lavoro in Regione" - <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/> - sezione "Procedure selettive Tempi Determinati (dirigenza)". Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione della candidatura, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica ordinaria o posta elettronica certificata dichiarato in sede di domanda.

Il termine del procedimento è fissato in 120 giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione viene in possesso in occasione dell'espletamento della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

I candidati dovranno attestare la presa visione della relativa informativa, reperibile all'indirizzo <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sezione "Procedure selettive Tempi Determinati (dirigenza)", al link relativo alla presente procedura.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione.

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 a:

Annalisa Bernardi – 0515275513 – Annalisa.bernardi@regione.emilia-romagna.it
Emanuela Marchignoli – 0515275144 – Emanuela.marchignoli@regione.emilia-romagna.it

Responsabile del Procedimento:

Lorenzo Broccoli – Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo.

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui;

Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 – Concussione; Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio;

Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319-ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319 quater -Induzione indebita a dare o promettere utilità;

Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;

Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla

corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;

Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio;

Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio;

Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;

Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica;

Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità;

Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa;

Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

• DENOMINAZIONE POSIZIONE:	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, MOBILITÀ INTEGRATA E CICLABILE
• CODICE POSIZIONE:	00000391
• TIPO DI POSIZIONE:	DIRIGENTE DI SERVIZIO
• STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI APPARTENENZA:	DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (D0000034)
• AREA SETTORIALE DI APPARTENENZA:	“PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E INFRASTRUTTURE”
• FAMIGLIA PROFESSIONALE DI APPARTENENZA:	00A (Regolatori di attività)
• RETRIBUZIONE LORDA ANNUA:	BASE: € 43.625,63 (comprensivo di 13 mensilità e dell'indennità di vacanza contrattuale) POSIZIONE: Fascia Retributiva 1 (FR1) corrispondente ad una retribuzione di posizione annuale di € 41.102,85 (per 13 mensilità)
• GESTIONE RISORSE UMANE:	n. 16 unità
• FINALITÀ PRINCIPALE:	Supportare la definizione e la verifica dell'attuazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT)

AMBITI OPERATIVI e assegnamenti specifici	CAPACITÀ (Essere in grado di....)	CONOSCENZE (Conoscere....)
MANAGEMENT DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE DEFINIZIONE DI INDIRIZZI, PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE DI POLITICHE, PROGRAMMI, PROGETTI, INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta la definizione e verifica l'attuazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) in materia di trasporto autofiloviario, trasporto rapido a guida vincolata, sistemi intermodali urbani ed extraurbani, mobilità urbana, mobilità ciclabile • Supporta la partecipazione della Regione alla programmazione nazionale e comunitaria in materia di trasporto pubblico regionale e locale • Supporta la definizione di norme e indirizzi in materia di trasporto autofiloviario, trasporto rapido a guida vincolata, sistemi intermodali urbani ed extraurbani, mobilità urbana, mobilità ciclabile • Definisce le politiche tariffarie per i servizi autofiloviari e integrati del trasporto pubblico locale • Supporta la definizione per il trasporto autofiloviario di atti di indirizzo generale per la programmazione e l'amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale, per l'elaborazione di accordi di programma con gli Enti locali e accordi di programma con lo Stato e altre Regioni ai fini della definizione di investimenti per interventi condivisi • Definisce i servizi minimi per il servizio di trasporto pubblico locale e regionale autofiloviario • Definisce e gestisce il Piano della mobilità aziendale della Regione e svolge la funzione di responsabilità della mobilità aziendale 	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali in materia di sistemi del trasporto pubblico locale • Finalità, struttura, contenuti e modalità di attuazione del Piano per la mobilità del personale della Regione Emilia-Romagna • PRIT - Piano regionale integrato dei trasporti • Interscambio modale e nodi intermodali • Sistema di tariffazione integrata • Piano della mobilità aziendale
PROMOZIONE E SVILUPPO	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove gli interventi innovativi per la mobilità sostenibile, l'intermodalità, la mobilità elettrica e la mobilità ciclopedonale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi e modalità di attuazione di interventi per il miglioramento della mobilità urbana.
COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE INTERISTITUZIONALE ED INTERORGANIZZATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Cura il supporto tecnico per le materie di competenza nell'ambito della Conferenza delle Regioni; svolge analisi integrate tecnico-economiche del trasporto pubblico regionale e locale, supporta la partecipazione alle attività dell'Osservatorio nazionale per le politiche del trasporto pubblico locale 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservatorio Nazionale sulle Politiche per il Trasporto Pubblico Locale • Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale • Carta della qualità dei Servizi

	<ul style="list-style-type: none"> • Supporta la gestione di accordi territoriali sui poli dell'accessibilità regionale e locale; promuove il servizio di trasporto pubblico integrato metropolitano e le infrastrutture in sede propria per la mobilità urbana • Supporta per il trasporto autofiloviario la definizione della Carta dei servizi e gestisce i rapporti con il Comitato utenti per i servizi autofiloviari • Supporta l'integrazione delle politiche fra i diversi piani di settore regionali e i piani per la mobilità degli Enti locali (PUMS) • Gestisce i rapporti con Enti locali per le materie di competenza, le Agenzie locali per la mobilità e le aziende di trasporto pubblico locale, le associazioni e i portatori di interesse 	<ul style="list-style-type: none"> • Piani urbani della mobilità sostenibile
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI POLITICHE, PROGRAMMI, PROGETTI, INTERVENTI, CONTROLLO CONTABILE, CONTROLLO DI GESTIONE, CONTROLLO STRATEGICO	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e monitora la qualità erogata e svolge indagini sulla qualità percepita dagli utenti del servizio di trasporto pubblico autofiloviario regionale e locale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di valutazione e controllo sull'offerta e l'efficienza dei servizi di mobilità urbana in ambito regionale. • Standard nazionali e comunitari di efficienza del trasporto pubblico locale.
GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, LOGISTICHE E STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> • Programma e gestisce le risorse finanziarie per copertura degli oneri per i servizi minimi autofiloviari e per rinnovi contrattuali, l'incremento e la qualificazione dei servizi di trasporto pubblico e della mobilità urbana, gli investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto a basso livello di emissione, gli interventi per la mobilità ciclopedonale i servizi e i sistemi di informazione e assistenza all'utenza anche su fondi nazionali ed europei 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative ed interventi regionali in tema di qualificazione dei sistemi di trasporto pubblico locale. • Modalità di gestione dei finanziamenti per il trasporto pubblico locale.
GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI, DI ARCHIVI E DI FONTI DI DOCUMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Progetta e gestisce le banche dati e i monitoraggi relativi agli investimenti e al trasporto pubblico regionale e locale 	

Conoscenze dell'area settoriale di appartenenza:

- Normative internazionali, comunitarie, nazionali e regionali in materia di pianificazione territoriale e gestione di infrastrutture.
- Politiche, programmi, progetti d'intervento regionali in materia di pianificazione territoriale e gestione di infrastrutture.
- Sistema dei soggetti istituzionali e sociali che intervengono/operano nell'ambito della pianificazione territoriale e della gestione di infrastrutture per la mobilità.
- Risorse finanziarie disponibili/ mobilitabili per la realizzazione delle politiche, dei programmi, dei progetti, degli interventi comunitari, nazionali e regionali nel campo della gestione dei sistemi di mobilità e della qualificazione delle infrastrutture.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Lorenzo Broccoli, Responsabile del SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/16844

data 17/10/2016

IN FEDE

Lorenzo Broccoli